

# CAMERA DEI DEPUTATI N. 6506

## PROPOSTA DI LEGGE

D'INIZIATIVA DEI DEPUTATI

**PAISSAN, BOATO e LECCESE**

Modifiche all'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, concernenti la dotazione finanziaria del Fondo nazionale per il servizio civile

*Presentata il 27 ottobre 1999*

SIGNORE COLLEGHE, SIGNORI COLLEGI! — La legge 8 luglio 1998, n. 230, recante nuove norme in materia di obiezione di coscienza, è stata approvata allo scopo di consentire a quei cittadini che obiettano al servizio in armi di svolgere il servizio civile sostitutivo in diversi ambiti.

Secondo dati forniti dalla Presidenza del Consiglio dei ministri, nel 1997 sono stati più di 57 mila i giovani che hanno fatto questa scelta e più di 49 mila hanno potuto svolgere il servizio civile, nel 1998 le domande di obiezione sono state più di 72 mila e quasi 52 mila sono stati i giovani assegnati al servizio civile; da gennaio a luglio 1999, più di 40 mila obiettori sono stati già avviati al servizio, segno di una sempre più sentita attenzione rivolta alle istanze sociali.

È già nelle previsioni della stessa Presidenza del Consiglio dei ministri che il

numero dei giovani che aspirano a svolgere il servizio civile potrebbe raggiungere quota 100 mila nel 2000, anche in virtù del decreto legislativo n. 504 del 1997, che prevede l'accelerazione dei tempi di avvio al servizio anche per gli obiettori di coscienza. È altresì prevedibile che già a decorrere dal prossimo anno, nella prospettiva dell'abolizione della coscrizione e della progressiva professionalizzazione delle Forze armate, il periodo da passare sotto le armi verrà percepito, da quei giovani che saranno ancora chiamati a svolgere il servizio militare, come uno scorrere doveroso, ma probabilmente inutile, del tempo. Potrebbe essere allora ancora più elevato il numero dei giovani che opteranno per il servizio civile sostitutivo.

La pari dignità dei due istituti di fronte alla legge e l'utilità sociale delle attività svolte dagli obiettori di coscienza porte-

rebbero ad affermare che il numero dei posti disponibili per lo svolgimento del servizio civile debba essere se non pari, almeno comparabile al numero di quelli previsti per il servizio militare, quantificati per l'anno prossimo in circa 116 mila. Con le risorse previste dalle disposizioni vigenti in materia, ovvero 120 miliardi di lire all'anno, questo non solo non sarà possibile, ma si rimarrà abissalmente distanti anche dagli attuali consolidati livelli. Gli attuali 120 miliardi di lire, infatti, possono far fronte soltanto a circa 40 mila obiettori su base annua.

Non a caso per il 1999 il Governo ha dovuto emanare un decreto-legge erogando ulteriori 51 miliardi di lire per evitare l'azzeramento degli obiettori negli ultimi mesi dell'anno. Ciononostante, alcune de-

cine di migliaia di obiettori non potranno prestare servizio.

Per tali ragioni si ritiene necessario elevare a 250 miliardi di lire l'anno le disponibilità del Fondo nazionale per il servizio civile degli obiettori di coscienza, istituito dall'articolo 19 della legge n. 230 del 1998. In questo modo si potrà garantire che al servizio civile siano stabilmente assegnati ogni anno circa 70 mila obiettori, numero minimo indispensabile per non disperdere un patrimonio di esperienze, di solidarietà e di intervento sul terreno sociale sedimentato in questi anni.

La presente proposta di legge intende perciò aumentare la dotazione del Fondo nazionale per il servizio civile attraverso alcune modifiche all'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230.

## PROPOSTA DI LEGGE

## ART. 1.

1. I commi 3 e 4 dell'articolo 19 della legge 8 luglio 1998, n. 230, sono sostituiti dai seguenti:

« 3. La dotazione del Fondo è determinata in lire 250 miliardi a decorrere dall'anno 2000.

4. All'onere derivante dall'attuazione della presente legge, pari a lire 250 miliardi a decorrere dall'anno 2000, si provvede, per lire 120 miliardi, mediante utilizzo dell'autorizzazione di spesa recata dalla legge 15 dicembre 1972, n. 772, e successive modificazioni, iscritta, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base 8.1.2.1 « Obiezione di coscienza » dello stato di previsione del Ministero della difesa per l'anno 2000 e corrispondenti proiezioni per gli anni successivi, e per lire 130 miliardi, mediante riduzione dello stanziamento iscritto, ai fini del bilancio triennale 2000-2002, nell'ambito dell'unità previsionale di base di parte corrente "Fondo speciale" dello stato di previsione del Ministero del tesoro, del bilancio e della programmazione economica per l'anno 2000 e corrispondenti proiezioni per gli anni successivi, allo scopo parzialmente utilizzando l'accantonamento relativo al medesimo Ministero. Le eventuali disponibilità non utilizzate nel corso dell'anno sono utilizzate nell'esercizio successivo. Il Ministro del tesoro, del bilancio e della programmazione economica è autorizzato ad apportare, con propri decreti, le occorrenti variazioni di bilancio ».

